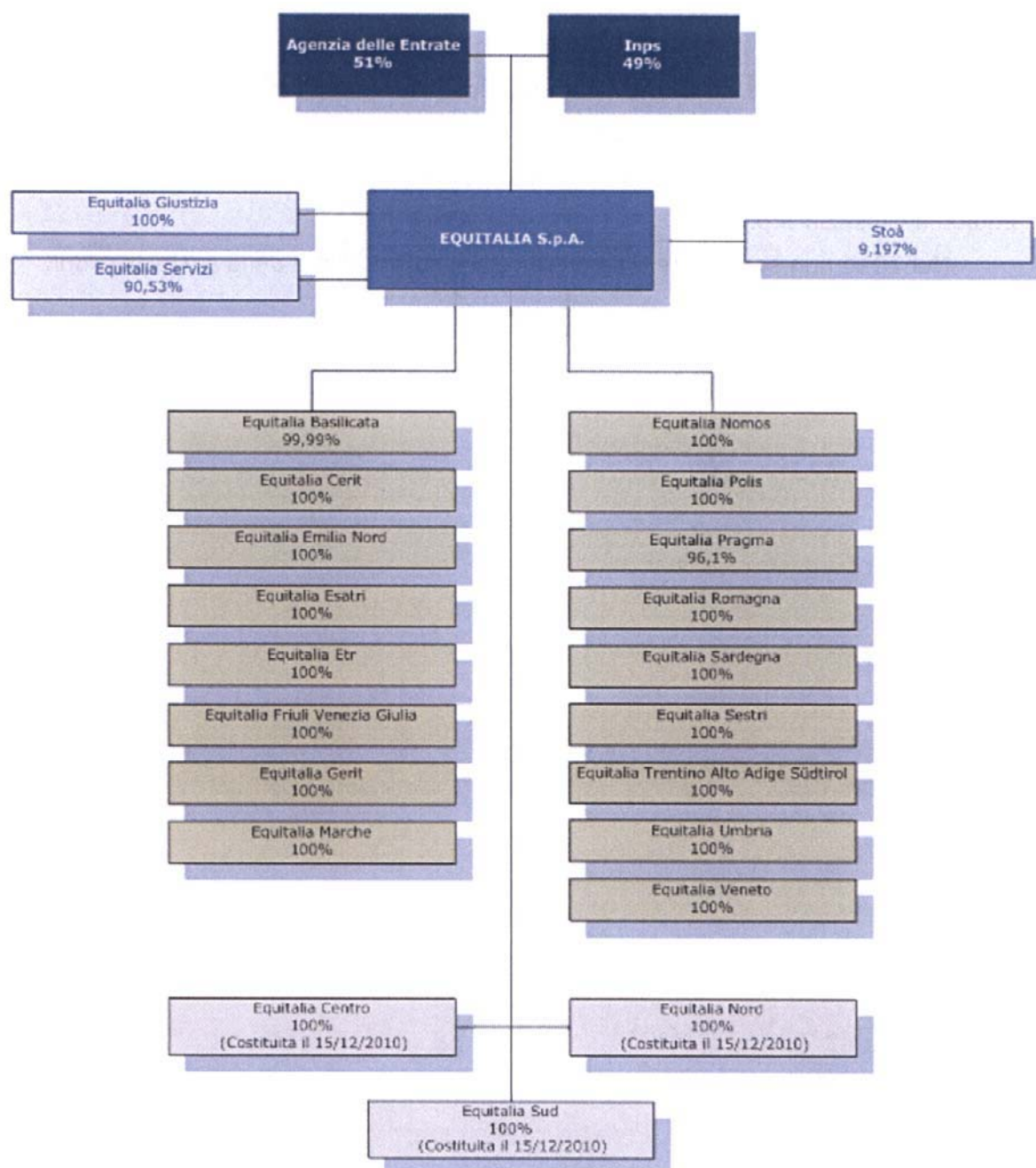


8. – Bilancio consolidato

8.1 Composizione del Gruppo

Il gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2010 è così composto :



8.2 Sintesi dei dati del bilancio consolidato di Equitalia S.p.a.

Come già detto in precedenza, anche per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 (*“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”*), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilanci forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre dei singoli anni.

Le Società Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia applicano gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 127/91 e pertanto hanno riclassificato i propri dati, secondo lo schema di riclassificazione utilizzato dalle altre Società consolidate.

Già nel bilancio 2009 e successivamente anche in quello 2010, è stata recepita la normativa del D.lgs. 39/10 che ha modificato l'articolo 2427 del codice civile, introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale, nonché operazioni realizzate con parti correlate concluse senza le normali condizioni di mercato, o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sia per l'anno 2009 che per il 2010 la Società non ha posto in essere le ultime due tipologie.

Nell'anno 2010 sono state effettuate riclassifiche di alcuni dati di bilancio dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 2423 ter comma 5, del codice civile.

Il Bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di € 123.929.000 nel 2008, di € 16.208.000 nel 2009 e di € 28.244.000 nel 2010.

Come si evince dai dati esposti nelle tabelle che seguono, la gestione operativa si mantiene positiva grazie al buon andamento dei proventi legati alla riscossione ed al miglioramento della gestione finanziaria.

In particolare nel 2008 ciò ha permesso di far fronte alla riduzione dell'indennità di presidio prevista dal D.L. 203/05, alla riduzione delle commissioni ICI a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale sugli immobili per le abitazioni principali (D.L. 93/2008) nonché alla riduzione dei rimborsi spettanti per le procedure esecutive.

Inoltre sempre per lo stesso anno, il miglioramento della gestione finanziaria è dovuto principalmente all'abolizione dell'anticipazione dell'acconto sulla base di quanto riscosso nell'anno precedente in base all'ex. D.L. 79/1997.

Nel 2009 la flessione dei ricavi netti rispetto all'anno precedente, hanno risentito dell'azzeramento dell'indennità di presidio compensato quasi del tutto dall'incremento degli aggi, dei rimborsi spese e delle altre commissioni.

Infatti, fino al 2006, i concessionari per l'attività di riscossione, oltre a percepire un aggio pari mediamente all'8% delle somme rimosse, percepivano anche una indennità fissa (c.d. indennità di presidio) per le riscossioni dai ruoli erariali.

Tale indennità è passata dai 470 milioni di euro nel 2006, a 405 milioni di euro nel 2007, a 260 milioni di euro nel 2008, per poi essere totalmente azzerata nel 2009.

A partire dal 2009 in poi, invece, la copertura dei costi di funzionamento di Equitalia viene assicurata, anche per le riscossioni dai ruoli erariali, esclusivamente con un aggio del 9% sulle somme rimosse

(in mgl di euro)				
	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
RICAVI(A)	1.290.112	1.200.914	1.160.218	1.297.768
COSTI(B)		958.815	1.001.836	1.049.116
MARGINE OPERATIVO LORDO(A-B=C)	413.692	242.099	158.382	248.652
RISULTATO OPERATIVO(*)	341.469	219.652	124.021	213.744
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	143.269	136.429	56.208	78.244
UTILE D'ESERCIZIO(**)	56.769	123.929	16.208	28.244

(*) ANNO 2008:C-22.447(13.306 ammort.ti/immob.ni mat. ed imm.; 9.141 accantonamento fondo rischi)

(*) ANNO 2009:C-34.361(14.799 ammort.ti/immob.ni mat. ed imm.; 19.562 accantonamento fondo rischi)

(*) ANNO 2010:C-34.908(16.927 ammort.ti/immob.ni mat. ed imm.; 17.981 accantonamento fondo rischi)

(**) ANNO 2008: 136.429-12.500 relativi ad accant.ti/utilizzi fondi rischi finanziari

(**) ANNO 2009: 56.208-40.000 relativi ad accant.ti/utilizzi fondi rischi finanziari

(**) ANNO 2010: 78.244-50.000 relativi ad accant.ti/utilizzi fondi rischi finanziari

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

RICAVI	2007	2008	2009	2010
Interessi attivi ed altri proventi assimilati				
A) interessi attivi su titoli a reddito fisso	993	337	113	6
B) altri	32.044	87.868	19.997	14.987
Totale	33.037	88.205	20.110	14.993
Dividendi e proventi				
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	1.056	2	2	2
B) su partecipazioni	0	34		
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	0			
Totale	1.056	36	2	2
Commissioni attive	1.246.081	1.156.295	1.110.233	1.224.998
Profitti da operazioni finanziarie	631	24	22	0
Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	2.233	2.917	2.447	129
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie				
Proventi Straordinari	15.311	24.912	20.236	29.872
Altri proventi di gestione	44.031	44.619	49.986	72.770
Variazioni negative del fondo per rischi finanziari generali	1.000			
Totale ricavi	1.343.380	1.317.008	1.203.036	1.342.764

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

COSTI	2007	2008	2009	2010
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	59.825	69.412	16.675	18.184
Commissioni passive	30.173	29.986	32.148	33.245
Spese amministrative				
<i>A) Spese per il personale di cui:</i>				
- salari e stipendi	328.920	353.200	352.040	366.127
- oneri sociali	109.295	117.973	122.577	128.189
- trattamento di fine rapporto	3.492	3.927	3.881	3.765
- trattamento di quiescenza e simili	2.533	2.752	4.908	5.660
- altre spese di personale	27.700	44.473	36.946	23.476
Totale	471.940	522.325	520.352	527.217
<i>B) Altre spese amministrative</i>	<i>369.739</i>	<i>401.022</i>	<i>442.985</i>	<i>452.494</i>
Totale Spese Amm.ve	841.679	923.347	963.337	979.711
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	12.470	13.306	14.799	16.927
Altri oneri di gestione	4.567	5.481	6.351	36.160
Accantonamento per rischi ed oneri	57.030	9.141	19.562	17.981
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	2.723			
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	725	10.574	3.683	51.697
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	190	32	23	0
Oneri straordinari	20.106	21.139	30.314	28.635
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	87.500	12.500	40.000	50.000
Imposte sul reddito d'esercizio	164.217	99.896	59.851	81.890
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	5.404	-1.735	85	90
Utile d'esercizio	56.769	123.929	16.208	28.244
Totale costi	1.343.378	1.317.008	1.203.036	1.314.520

Anche per quanto riguarda la situazione patrimoniale si segnala un certo equilibrio soprattutto se si tiene conto che nel triennio oggetto di esame, i crediti per rimborsi spese per procedure esecutive, saranno esigibili a partire dal 30/09/2011 così come disposto dall' articolo 1, comma 12 e 13, del D.L. 194/2009.

PATRIMONIO NETTO

(in mgl di euro)

	2007	2008	2009	2010
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	27.055	82.744	204.602	226.103
FONDO RISCHI FINANZIARI	87.500	100.000	140.000	190.000
UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO	614	3.224	5.293	0*
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	56.769	123.929	16.208	28.244
TOTALE	321.938	459.897	516.103	594.347

(*) L'Assemblea degli Azionisti, nell'approvare il bilancio 2009, ha deliberato di portare a riserva straordinaria anche gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti.
La relativa posta per l'anno 2010 risulta pertanto pari a 0.

L'incremento delle riserve patrimoniali è stato determinato dalla graduale patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010
Cassa e disponibilità	134.910	173.895	205.618	177.591
Crediti verso enti creditizi				
A) A vista	1.269.552	826.577	674.777	591.838
B) Altri crediti	45.642	875	74	62
Totale	1.315.194	827.452	674.851	591.900
Crediti verso enti finanziari				
Crediti verso la clientela	3.560.309	3.360.332	3.342.954	3.321.629
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
A) Di emittenti pubblici	589	461		34
B) Di enti creditizi	23.323	22.344	11.350	10.861
Totale	23.912	22.805	11.350	10.895
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	78	70	51	51
Partecipazioni in imprese non del gruppo	648	758	777	777
Partecipazioni in imprese del gruppo				9.000
Immobilizzazioni immateriali	13.289	17.464	18.733	21.741
Immobilizzazioni materiali	24.299	42.396	63.216	73.613
Capitale sottoscritto non versato			423	
Altre attività	314.853	410.657	379.790	426.046
Ratei e risconti	5.283	7.212	8.277	10.212
TOTALE	392.775	4.863.041	4.706.040	4.643.455

STATO PATRIMONIALE PASSIVO*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010
Debiti verso enti creditizi				
A) A vista	291.046	338.851	148.463	34.268
B) A termine o con preavviso	1.458.073	1.258.843	1.165.184	1.049.346
Totale	1.749.119	1.597.694	1.313.647	1.083.614
Debiti verso la clientela				
A) A vista	107.302	103.884	115.633	124.889
B) A termine o con preavviso	2.417.494	1.856.828	1.987.661	1.990.937
Totale	2.524.796	1.960.712	2.103.294	2.115.826
Debiti rappresentati da titoli		148.000	148.550	148.550
Altre Passività	449.077	434.088	391.016	429.300
Ratei e risconti passivi	624	634	854	963
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	14.125	12.604	12.121	12.586
Fondo per rischi ed oneri	317.604	248.994	218.895	257.040
Fondo rischi su crediti	4.702	1	1	1
Fondi per rischi finanziari generali	87.500	100.000	140.000	190.000
Differenze negative di consolidamento	636	595	352	194
Patrimonio di pertinenza di terzi	10.155	-179	1.207	1.033
Capitale	150.000	150.000	150.000	150.000
Riserve				
A) Riserva legale	34	174	280	342
B) Altre riserve	27.021	82.570	204.322	225.761
Totale	27.055	82.744	204.602	226.103
Utili (Perdite) portati a nuovo	614	3.224	5.293	
Utile (Perdita) di esercizio	56.769	123.929	16.208	28.244
TOTALE	5.392.776	4.863.040	4.706.040	4.643.454

9.- Conclusioni

Dall'analisi dell'attività di Equitalia S.p.A. per gli anni considerati, risulta che il processo di unificazione dell'attività di riscossione attuato con l'art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203 e convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, ha raggiunto l'obiettivo che il legislatore si era prefissato, quello cioè di incrementare le riscossioni riducendo gli oneri a carico dello Stato.

In base all'articolo 3 del citato Decreto legge, attualmente la riscossione è effettuata da Equitalia S.p.A. mediante ruolo attraverso società partecipate denominate Agenti della riscossione alle quali vengono forniti servizi per la revisione e l'efficientamento dell'intero sistema regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario nonché contabile ed amministrativo.

Prima di questa unificazione, il settore delle riscossione, a livello nazionale, era gestito da oltre 36 società concessionarie – di proprietà di 54 banche e di 35 soggetti privati - che operavano in 94 ambiti provinciali con strutture e metodologie spesso differenti tra loro.

Grazie alla strategie attuate attraverso i piani di riassetto societario, Equitalia, a partire dal 2006 ad oggi, ha perfezionato l'acquisizione delle ex aziende concessionarie operanti sul territorio nazionale, come ampiamente riferito nei paragrafi precedenti.

Nel 2010, inoltre è stato attuato il disegno che prevede la suddivisione del territorio nazionale in tre macro aree geografiche:

- **Nord** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- **Centro** (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- **Sud** (Lazio, Molise, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia).

Nei primi mesi del 2011 è stato anche definito il Piano di dettaglio delle operazioni straordinarie in cui è stato previsto che entro il mese di giugno 2012, dovranno essere completate le ulteriori operazioni di fusione per incorporazioni e cessioni di rami d'azienda.

Con l'assunzione del controllo pubblico del servizio della riscossione attraverso una Società, Equitalia, con un capitale sociale totalmente pubblico (51% Agenzia delle Entrate, 49% dell'Inps), si è voluto garantire non solo una gestione unitaria e l'uniformità delle procedure a livello nazionale, ma soprattutto una maggiore efficienza del sistema fiscale.

Tema, quest'ultimo peraltro molto sentito a livello europeo dove il varo del patto di stabilità incentrato sull'obiettivo dell'equilibrio di bilancio, sicuramente richiede la massima efficienza dell'attività di riscossione.

Da sottolineare, inoltre, che la riforma in materia di riscossione avviata nel 2005, rientrava in un disegno politico di riforma più ampio in cui venivano definite le linee guida di un percorso di crescita del Paese attraverso riforme strutturali e di contenimento della spesa pubblica.

Principale scopo della nuova Società, è stato fin dall'inizio quindi, quello di ridurre i costi a carico dello Stato anche attraverso il recupero di risorse con la lotta all'evasione.

In base ai dati forniti da Equitalia, la riforma ha sicuramente prodotto gli effetti sperati dal momento che si è registrato un trend nettamente positivo del totale degli incassi da ruolo passando dai 3,8 miliardi del 2005 agli 8,9 miliardi del 2010.

In questa attività di riordino della riscossione, molta rilevanza è stata data anche al rapporto tra il contribuente e l'ente preposto alla riscossione.

Da alcune analisi condotte da Equitalia, dal 2006 ad oggi, si è rilevato che uno dei problemi maggiormente sentiti dal cittadino è la mancata chiarezza dei dati contenuti nella cartella di pagamento

Da qui la nascita del Progetto "Nuova Cartella" dove con l'ausilio delle Associazioni dei consumatori e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili si è cercato di fornire una lettura più chiara della suddetta cartella.

Un esempio è stato quello di rendere più dettagliata la sezione delle "Informazioni Utili" dove sono state sintetizzate le principali indicazioni sugli oneri aggiuntivi connessi alla notifica, il computo dettagliato dei compensi della riscossione

e, in caso di pagamento tardivo, gli interessi di mora, l'indicazione delle spese per l'eventuale attività esecutiva.

Si ricordano inoltre, anche le direttive emanate da Equitalia nel 2010 in materia di sospensione della riscossione di cui si è ampiamente parlato in precedenza nello specifico capitolo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "L. Votaro".

**Equitalia S.p.a.****VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il giorno ventisei giugno duemilanove, alle ore quindici, presso la sede dell'Agenzia delle entrate in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società Equitalia S.p.a.

A norma di statuto, in assenza del Presidente e del Vice Presidente, l'assemblea nomina all'unanimità Presidente della presente adunanza il Consigliere d'amministrazione Felice Serino, il quale verifica e dà atto che:

- l'odierna assemblea è stata validamente convocata con avviso comunicato ai soci a mezzo fax inviato e ricevuto il 9 giugno 2009 e a consiglieri e sindaci a mezzo e-mail inviata e ricevuta il 10 giugno 2009;
- il capitale sociale è presente per intero, in persona di:
 - Dott. Stefano Antonio Sernia, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate, con sede legale in Roma alla via C. Colombo 426 c/d, titolare del 51% del capitale sociale, delegato ai sensi della delibera del Comitato di Gestione dell'Agenzia come da documentazione conservata in atti;
 - Dott.ssa Rosanna Casella, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con sede legale in Roma alla via Ciro il Grande n. 21, titolare del 49% del capitale sociale, giusta delega del Commissario straordinario e legale rappresentante dell'Istituto medesimo conservata in atti;
- per l'Organo amministrativo sono presenti, oltre ad esso Presidente, i consiglieri Vincenzo Busa, Stefano Crociata, Francesco Tinelli;
- per il Collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi Claudio Boido Giuseppe Dionisi e Giandomenico Genta; il Presidente del Collegio sindacale Amato Massimo Lasalvia e il Sindaco Gianluca Orrù sono assenti giustificati.
- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea;

In via preliminare, il Presidente propone come segretario della presente adunanza l'Avv. Raffaele Marra, che viene nominato dai soci all'unanimità per alzata di mano.

Il Presidente dà atto che l'odierna assemblea è validamente costituita ai sensi di legge e di statuto per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 e delibere conseguenti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno. Il Presidente evidenzia che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 chiude con utile d'esercizio di Euro 2.138.169,00 (duemilioni-centotrentottomila-centosessantanove/00) e dà lettura delle proposte

contenute nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di amministrazione.

Il Presidente dà lettura del giudizio reso dalla società di revisione.

Su invito del Presidente il Sindaco Giuseppe Dionisi dà lettura della parte finale della relazione del Collegio sindacale.

Il Presidente illustra anche il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 e dà lettura del giudizio reso dalla Società di revisione.

* * * * *

Il bilancio al 31 dicembre 2008, costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione della Società di revisione, si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

Il fascicolo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, contenente il bilancio consolidato di Gruppo, la relazione del Consiglio di amministrazione e la relazione della Società di revisione viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

* * * * *

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra esprimendo il voto per alzata di mano, all'unanimità

delibera

1) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 che chiude con un utile di esercizio di Euro 2.138.169,00 (duemilioni-centotrentottomila-centosessantanove/00);

2) di destinare detto utile come segue:

- quanto ad Euro 106.908,00 (centoseimilanovecentotto/00), pari al 5%, a riserva legale;
- quanto ad Euro 2.031.261,00 (duemilionitrentunomiladuecento sessantuno/00) a nuovo.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore quindici e trenta previa lettura del presente verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Prof. Felice Serino

Felice Serino

Il Segretario
Avv. Raffaele Morre

Raffaele Morre

PAGINA BIANCA